



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale
A.A.T.O. BACCHIGLIONE

Deliberazione dell'Assemblea

Immediatamente eseguibile

SEDUTA del **21.3.2006**
N. di reg. **3**
N. di prot. **622**

Oggetto: **APPROVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A REGIME.**

L'anno **duemilasei**, il giorno **ventuno** del mese di **marzo**, alle ore **15.00** presso la Sala Convegni della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo Sanpaolo IMI S.p.A. a Sarmeola di Rubano (PD), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea d'Ambito, a seguito di convocazione in data 6.3.2006 prot. n. 507 e successiva nota del 13.3.2006 prot. n. 548.

Partecipa il Direttore CARRARO VANNI in qualità di Segretario verbalizzante, che a tal fine si avvale del dr. GASTONE FAIETTI, consulente amministrativo, ai sensi degli art. 41 e 32 comma 1 del vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea.

Assume la presidenza BOSETTI LORENZO nella sua qualità di Presidente dell'Autorità d'Ambito A.T.O. BACCHIGLIONE il quale, accertata la sussistenza del numero legale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti (vedi allegato A) e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea adotta quindi la deliberazione nel testo più avanti verbalizzato.

Sono nominati scrutatori i sigg.: Crema Alberta, Dalla Via Luigi, Merlin Gelindo.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seguente composizione:

Facciate: 17

Allegati: 1

IL PRESIDENTE
(LORENZO BOSETTI)

IL DIRETTORE
(VANNI CARRARO)

Pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla per quindici giorni consecutivi

dal _____ al _____

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi della normativa vigente.

Villaverla,

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE SVOLGE LA SEGUENTE RELAZIONE:

Dall'inizio del 2003 l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato in atto presso l'A.T.O. Bacchiglione è realizzata su sei aree territoriali affidate a sei Gestori salvaguardati in base alle normative della legge regionale 27 marzo 1998 n. 5. Tali salvaguardie cesseranno improrogabilmente il 31 dicembre 2006.

Fin dal giugno 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'A.T.O. è impegnato ad individuare la futura organizzazione territoriale a regime del servizio idrico integrato (dal 1 gennaio 2007 o prima se sono già realizzate tutte le condizioni previste dalle leggi oggi in vigore) e a scegliere le forme, le modalità ed i tempi di conferimento del servizio per traghettare la gestione temporanea in salvaguardia verso quella definitiva.

Il processo d'analisi e valutazione delle scelte possibili e compatibili con il contesto normativo e disciplinare in vigore (e, ove opportuno, anche con quello derivante dalle evoluzioni legislative note), condotto con la partecipazione di tutti gli Enti, Società, esperti coinvolti, si è formalizzato in una prima relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata all'Assemblea degli Associati dell'A.T.O. il 30 settembre 2005 che ad ogni effetto si intende qui recepita.

La fase successiva di approfondimenti, confronti e di ulteriori analisi condotta da ottobre a dicembre 2005 ha consentito di individuare con maggiore chiarezza gli obiettivi che gli Associati consideravano prioritari nonché il disegno organizzativo territoriale e le forme di conferimento e gestione del servizio da essi privilegiati ed anzi voluti. Le conclusioni di questa fase di confronti furono formalizzate nella relazione del Consiglio di Amministrazione illustrata all'Assemblea degli Associati dell'ATO il 29 dicembre 2005. In merito ai principali indirizzi relativi alle forme di affidamento ed al disegno organizzativo proposti, anche tenendo conto delle indicazioni degli Enti associati, si rinvia ai paragrafi b-7) e b-8) di quella relazione che ad ogni effetto si intende qui interamente recepita.

In sintesi i cardini degli indirizzi e delle volontà espressi dagli Associati, ampiamente illustrati ai punti indicati della relazione sopraccitata cui si rinvia, sono:

- scelta di una organizzazione territoriale del servizio basata su una pluralità di Gestori in coerenza anche con quanto già deliberato dall'Assemblea dei Soci fin dal marzo 2001 se

pure in modo non completo e quindi con la necessità di ulteriori deliberazioni dell'Assemblea fino ad ora non adottate;

- larghissima preferenza per l'adozione da parte dell'A.A.T.O. della forma di affidamento a regime con la modalità cosiddetta "in house" con l'eccezione per il Gestore Acegas-Aps S.p.A. che ha sempre richiesto il riconoscimento degli effetti derivanti dalla concessione del servizio idrico integrato avuta dalla città di Padova nel 1998 per la durata di trent'anni;
- la presa d'atto che l'indirizzo dell'Assemblea degli Associati del 2001, relativo all'adozione dal gennaio 2006 della tariffa unica per tutto il territorio dell'A.T.O., non poteva essere al momento realizzato nelle forme ipotizzate perché in contrasto con la scelta di organizzare il servizio sul territorio con una pluralità di gestori. Tutto ciò è esposto nel paragrafo a-5) della relazione sopraccitata, cui si rinvia e che qui s'intende appresa, ove peraltro sono indicati modalità e tempi diversi per realizzare comunque tale irrinunciabile obiettivo.

Durante l'Assemblea del 29 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione indicò anche il programma delle attività da svolgere per realizzare il piano individuato per l'organizzazione territoriale del servizio e per il conferimento degli affidamenti a regime come risulta al paragrafo b-9) della relazione svolta ed alla quale si rinvia e che qui s'intende appresa. Nella relazione citata furono anche indicate le aree del progetto per le quali si riteneva necessario acquisire la collaborazione di qualificati professionisti esterni.

È opportuno rilevare che nell'occasione dei lavori dell'assemblea del 29 dicembre 2005 non furono assunte da parte dell'Assemblea degli Associati deliberazioni formali in merito ai punti di cui sopra data la necessità allora presente di ulteriori verifiche e dell'acquisizione di elementi tecnico-normativi e pareri qualificati allora non disponibili.

In questi primi mesi del 2006 sono state attivate tutte le aree di lavoro concernenti il progetto di cui sopra con il coinvolgimento degli studi professionali esterni ma anche degli Enti locali, dei Gestori e degli altri Enti istituzionalmente competenti.

Sono stati riconfermati da parte degli Enti locali gli indirizzi già noti ma con alcune importanti variazioni che, insieme alla verifica di altri aspetti rilevanti ed alle possibili variazioni del quadro normativo di riferimento, hanno portato i Gruppi di lavoro ad alcune considerazioni:

- il quadro delle soluzioni organizzative del servizio territoriale poteva discostarsi da quello di massima già indicato fin dal 2001 e fino ad ora assunto come riferimento per i lavori;

- l'adozione di un'organizzazione territoriale del servizio basata su più Gestori richiedeva l'apertura, con analoghe articolazioni anche temporali, del Piano d'Ambito e del conseguente Piano Tariffario elaborati a suo tempo per il periodo 2007-2032 ma con il presupposto di una gestione unica del servizio territoriale;
- la contemporanea presenza di differenti possibilità future rendeva incerto il lavoro di elaborazione delle proposte rendendo di fatto impossibile la valutazione degli aspetti tecnico-economici e finanziari dei piani nonché quella della valutazione dei requisiti economico-finanziari richiesti per i futuri Gestori del servizio idrico integrato. Inoltre la non conoscenza della possibile durata degli affidamenti a regime impediva, di fatto, l'elaborazione dei Piani d'Ambito.

Inoltre da parte di alcune aree territoriali emergeva la richiesta, per diversi motivi ed in ultima anche per i possibili cambiamenti del quadro normativo di riferimento, di accelerare la fase di passaggio dalla forma di gestione in salvaguardia a quella definitiva a regime poiché risultavano, secondo i Gestori stessi, già presenti tutte le condizioni ed i requisiti necessari per completare il procedimento di conferimento definitivo. In sintesi quindi deliberare subito il conferimento della concessione a regime.

Emerse quindi l'opportunità per il Consiglio di Amministrazione di definire tutte le opzioni future e tutti gli elementi programmatori e di valutazione ad esse collegati così da sottoporle fin d'ora all'esame dell'Assemblea degli Associati per le necessarie deliberazioni e per il confronto con precedenti deliberazioni assunte in passato e ciò sia per le necessarie valutazioni che per il riordino del quadro deliberativo cui riferirsi.

Si tratta in pratica di definire:

- l'organizzazione territoriale a regime del servizio idrico integrato con l'individuazione del numero dei possibili Gestori affidatari;
- le forme scelte di conferimento e gestione;
- i tempi di realizzazione e le modalità del passaggio dalla salvaguardia all'affidamento definitivo;
- le modalità di elaborazione dei nuovi Piani d'Ambito e le loro articolazioni territoriali e nel tempo;
- la durata degli affidamenti e la valutazione dei requisiti dei gestori per il conferimento del servizio idrico integrato, compresi quelli economico-finanziari relativi al piano degli interventi, nonché l'individuazione delle garanzie da prestare e, ove le condizioni risultino tutte presenti, procedere in tempi brevi all'affidamento del servizio a regime cessando il periodo di gestione in salvaguardia.

È in ogni caso indispensabile che le decisioni riguardanti i punti sopra detti vengano assunte dall'Assemblea degli Associati ai quali dovrà essere reso possibile anche il confronto fra gli elementi di pianificazione e delle articolazioni tariffarie relative al Piano d'ambito in corso e quelle derivanti dal nuovo Piano in fase di rielaborazione.

Il lavoro è quindi proseguito su tre aree che sono anche le stesse che saranno proposte all'esame ed alle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati:

1. **esame ed approvazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato a regime**: cioè come e con quante sub-aree sarà organizzato il servizio e perciò con quanti Gestori e con quali forme di affidamento. In tale ambito verranno anche esaminati i requisiti dei Gestori oggi salvaguardati o al fine dell'affidamento a regime sulla base delle forme previste dalla legge o per la conferma delle eventuali concessioni in essere ove ne sussistano le condizioni;
2. **piano d'ambito vigente-presenza d'atto della ripartizione del piano degli interventi e della relativa pianificazione temporale**: questo in coerenza con l'organizzazione del servizio di cui al precedente punto 1) di cui sopra. Con tale integrazione del Piano d'ambito in essere (non disponibile quando si approvò nel 2003 il Piano d'ambito) sarà possibile avere una base omogenea di partenza per l'elaborazione del nuovo Piano. Attraverso l'elaborazione dei diversi piani economico-finanziari si potrà avere maggiori elementi di valutazione delle compatibilità del Piano degli interventi anche rispetto ai piani tariffari emergenti per le diverse aree di gestione. Così si potranno anche pianificare le azioni più opportune per realizzare l'avvicinamento delle tariffe applicate nelle diverse aree di gestione territoriali per potere così realizzare in modo soddisfacente quanto indicato dagli Enti Associati all'A.T.O.;
3. **approvazione dell'affidamento diretto della gestione del servizio idrico integrato ad A.V.S. S.p.A. ed a C.V.S. S.p.A.**: in tale contesto si esamina l'esistenza in capo a questi Gestori di tutte le condizioni per l'affidamento definitivo del servizio fissandone le modalità ed i tempi, con la contemporanea cessazione della salvaguardia.

Passando quindi alla proposta di deliberazione in esame

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A REGIME

L'ASSEMBLEA

VISTA e fatta propria la relazione del Presidente;

PREMESSO che con deliberazioni dell'Assemblea d'Ambito:

- n. 3 di reg. del 30.3.2001, sono state individuate le gestioni da salvaguardare ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n° 36 della Legge Regionale del 27.3.1998, n. 5;
- n. 4 di reg. del 30.3.2001 è stato stabilito che l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione dovrà perseguire l'obiettivo di addivenire alla gestione a regime del servizio idrico integrato entro il termine di anni quattro dalla stipula della convenzione tra l'Autorità d'Ambito e i soggetti gestori di ciascun ambito;
- n. 5 di reg. del 30.3.2001 è stato previsto che la gestione del servizio idrico integrato a regime venga assunta da n. 4 (quattro) Enti Gestori secondo un'organizzazione territoriale da definirsi con provvedimento successivo e, comunque, allora indicata in due aree ricadenti nel territorio della Provincia di Padova e due aree ricadenti nel territorio della Provincia di Vicenza (ma senza indicare i relativi perimetri territoriali ed i comuni inclusi nei quattro gestori né la destinazione di A.P.G.A. S.p.A. e di M.B.S. S.p.A. che non hanno i requisiti dimensionali per potere essere affidatari a regime);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 59 di reg. del 12.11.2001, divenuta esecutiva, con la quale sono stati individuati i Comuni su cui ogni singolo Gestore salvaguardato dovrà gestire il Servizio idrico integrato a partire dalla stipula della Convenzione di gestione; e recepita all'interno del contratto di servizio vigente;

RICHIAMATA la deliberazione n. 12 di reg. del 16.3.2006 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea il disegno organizzativo per la gestione del servizio idrico integrato a regime;

RICHIAMATA la legge n. 36 del 05.01.1994 agli articoli:

- 8, ai sensi del quale il servizio idrico integrato va organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali, superando le frammentazioni gestionali e conseguendo adeguate dimensioni gestionali;
- 9, ai sensi del quale i Comuni e le Province di ciascun ambito organizzano il servizio idrico integrato al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità e, al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali degli organismi esistenti che rispondano a tali ultimi criteri, essi possono provvedere alla gestione integrata del servizio idrico anche con una pluralità di soggetti e di forme;
- 10, comma 3 ai sensi del quale le società e le imprese consortili concessionarie di servizi alla data di entrata in vigore della presente legge ne mantengono la gestione fino alla scadenza della relativa concessione;

RICHIAMATA altresì la Legge Regionale n. 5 del 27.3.1998 agli articoli:

- 7, comma 4, ai sensi del quale “per particolari ragioni di natura territoriale e amministrativa, nel rispetto dei criteri di interesse generale dell’ambito e di qualità del servizio prestato all’utenza, l’Autorità d’ambito può organizzare il servizio idrico integrato anche prevedendo più soggetti gestori, tenuto conto dei criteri di cui all’art. 9”;
- 9 comma 2, ai sensi del quale, “nel caso di applicazione del comma 4 dell’articolo 7, al fine di garantire adeguate caratteristiche di efficienza, efficacia ed economicità della gestione e di qualità del servizio prestato all’utenza, ciascun soggetto Gestore, con l’esclusione delle concessioni mantenute, serve parti geograficamente omogenee dell’ambito territoriale ottimale con almeno 200.000 abitanti serviti, intesi quale risultato della somma tra gli abitanti residenti e la media, su base annua, delle presenze turistiche”;

CONSIDERATO che al 31.12.2006 terminerà il periodo di salvaguardia e che entro tale data l’Autorità d’Ambito dovrà determinare e rendere operante l’organizzazione del servizio idrico integrato a regime al fine di garantire all’utenza la continuità gestionale del servizio stesso;

VISTE le relazioni con cui, nella seduta assembleare del 30.9.2006 e del 29 dicembre 2006, il Presidente ha riferito l’indispensabilità di procedere alla revisione del Piano d’Ambito alla luce di una serie di considerazioni:

- recepimento delle indicazioni del ministero dell’Ambiente in merito alla distribuzione temporale degli interventi tale da consentire il rispetto degli obblighi di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente;

- recepimento di nuovi vincoli ambientali previsti dal Piano di tutela delle acque adottato dalla Giunta regionale del Veneto con deliberazione n. 4453 del 29.12.2004;
- verifica degli scostamenti tra i dati consuntivi di gestione e le previsioni del piano d'ambito vigente ed il conseguente riallineamento del capitale investito e delle previsioni in merito allo sviluppo delle variabili tecniche connesse alla pianificazione futura;
- necessità di ripianificare gli interventi e la loro tempificazione per tenere conto delle risultanze delle valutazioni economico-finanziarie oggi disponibili per le sub-aree territoriali;

CONSIDERATO inoltre che il principio di solidarietà può essere perseguito individuando una serie di investimenti di interesse comuni a più aree se non addirittura dell'intero territorio dell'Ambito, quali la ricarica delle falde, il risanamento fognario dell'alta valle dell'Astico, il prelievo di acqua di falda nell'alta pianura vicentina e l'adduzione lungo la costruenda autostrada "Valdastico sud" a beneficio dei Comuni del Nord-Est vicentino, della Riviera Berica e dei Comuni della Bassa Padovana.

RITENUTO opportuno, in relazione al sopra citato intervento di adduzione, evidenziare che un primo lotto è stato inserito nel Piano degli investimenti 2006-2008 e che allo stesso sarà data alta priorità di esame con gli altri Enti coinvolti così da potere disporre di elementi progettuali e realizzativi certi per l'elaborando nuovo Piano. In tale contesto si deciderà anche la forma di finanziamento di detto intervento. A tal fine sono in corso studi specialistici volti a determinare l'uso sostenibile della risorsa, gli interventi di ricarica delle falde e le nuove aree di attingimento;

CONSIDERATO che, oltre allo specifico caso sopra citato, la realizzazione di una parte significativa degli altri interventi di cui sopra, insieme con le modalità di finanziamento degli stessi, è finalizzata a consentire un avvicinamento dei costi di gestione tra le diverse realtà territoriali ed una conseguente riduzione delle differenze tra le tariffe oggi applicate nelle diverse aree dell'Ambito e conseguire pertanto una omogeneizzazione, per tutti gli utenti dell'ambito, della qualità del servizio;

ATTESA la necessità di mettere in evidenza un quadro delle alternative possibili, nel rispetto della normativa vigente, dell'assetto organizzativo e della perimetrazione delle aree di gestione a regime da fornire ai professionisti, appositamente incaricati dell'aggiornamento della pianificazione che tenga conto della nota con cui il Ministero dell'Ambiente invita questa Autorità a predisporre un piano d'Ambito per ciascuna gestione;

RICHIAMATA la relazione con cui, nella seduta assembleare del 29.12.2005 il Presidente ha riferito sulla volontà degli amministratori locali, oltre che dei Gestori, che la gestione del servizio idrico integrato sia affidato, ove possibile, agli attuali gestori salvaguardati;

VISTE le note, assunte agli atti dell'Ente, con cui i sindaci del territorio oggi servito da A.V.S. S.p.A hanno chiesto che il servizio idrico integrato in detto territorio sia gestito da detta società in forza di un affidamento diretto del servizio stesso;

VISTE le note, assunte agli atti dell'Ente, con cui i sindaci del territorio oggi servito da C.V.S. S.p.A. hanno chiesto che il servizio idrico integrato in detto territorio sia gestito da detta società in forza di un affidamento diretto del servizio stesso;

VERIFICATO che il requisito dimensionale di cui all'art. 9, comma 2, della Legge Regionale 5/98 richiesto qualora l'Autorità d'Ambito organizzi il servizio idrico integrato prevedendo più Soggetti gestori:

- non risulta soddisfatto dal Gestore A.P.G.A. S.r.l. che serve 61.581 abitanti;
- non risulta soddisfatto dal Gestore M.B.S. S.p.A. che serve 41.282 abitanti;
- risulta soddisfatto dal Gestore A.I.M. Vicenza S.p.A. che serve 262.780 abitanti;
- risulta soddisfatto dal Gestore A.V.S. S.p.A. che serve 232.022 abitanti;
- risulta soddisfatto dal Gestore Acegas-Aps S.p.A. che serve 238.954 abitanti;
- risulta soddisfatto dal Gestore C.V.S. S.p.A. che serve 237.832 abitanti;

CONDIVISA l'opportunità che il servizio idrico integrato continui ad essere gestito, previa verifica e nel rispetto degli altri requisiti richiesti dalla legge, dai Gestori attualmente salvaguardati, per le ragioni come di seguito esposte:

- l'Autorità d'Ambito, con deliberazione di Assemblea n. 3 di reg. del 30.3.2001, ha verificato la sussistenza dei requisiti minimi previsti dall'art. 9 co. 4 della Legge Regionale 27 marzo 1998 n. 5 per l'ottenimento della salvaguardia;
- i Gestori salvaguardati hanno dimostrato capacità organizzative e imprenditoriali essendo dotati di una struttura aziendale idonea alla gestione del servizio ed alla realizzazione di investimenti sull'intero territorio affidato in regime di salvaguardia;
- i Gestori salvaguardati hanno una fondamentale conoscenza del territorio servito in quanto nati dalla trasformazione di aziende speciali territorialmente radicate;
- l'Autorità d'Ambito non ha ad oggi aperto contenziosi per inadempienza contrattuale nei confronti dei Gestori salvaguardati;

- la quantità, la qualità e l'urgenza degli interventi richiesti per adeguare il servizio idrico integrato ai livelli di qualità ritenuti necessari per il territorio dell'ATO Bacchiglione e la realizzazione di criteri di solidarietà ed equità su tutto l'ambito territoriale, hanno convinto gli Enti Associati della indispensabilità di un loro coinvolgimento diretto nella gestione, per un congruo periodo di tempo;

RICHIAMATO l'art. 113, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) ai sensi del quale "L'erogazione del servizio avviene secondo le discipline di settore e nel rispetto della normativa dell'Unione europea, con conferimento della titolarità del servizio:

- a) a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- b) a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche;
- c) a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'Ente o gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano";

RICHIAMATA altresì la giurisprudenza comunitaria e nazionale che si esprime quanto ai requisiti necessari per l'affidamento diretto della gestione del servizio idrico integrato:

- sentenza della Corte di Giustizia Europea, sez. I, n. C-26/03 del 11.01.2005, nota come "Stadt Halle";
- sentenza della Corte di Giustizia Europea, sez. I, n. C-458/03 del 13.10.2005, nota come "Parking Brixen";
- sentenza della Corte di Giustizia Europea, sez. I, n. C-29/04 del 10.11.2005, Città di Modling;
- sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 2316 del 22.04.2004, Saba Italia;
- sentenza del T.A.R. del Friuli n. 634 del 15.07.2005, Comune di Azzano Decimo e Ambiente Servizi S.p.A.;
- sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, n. 7345 del 22.12.2005, Energy Service srl e Comune di Pistoia;

CONSIDERATO che l’Autorità d’Ambito ha adottato con propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 di reg. del 24.2.2006 una bozza di statuto-tipo contenente i requisiti minimi necessari per l’affidamento diretto della gestione del servizio idrico integrato ad una società di capitali nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al requisito del c.d. “controllo analogo”, alla luce della prevalente giurisprudenza comunitaria e nazionale;

VERIFICATO che:

- lo Statuto societario del Gestore A.V.S. S.p.A. soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal citato art. 113 comma 5 lett. c), e contiene i principi di cui alla bozza di statuto-tipo approvata con la citata deliberazione n.9;
- lo Statuto societario del Gestore C.V.S. S.p.A. soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal citato art. 113 comma 5 lett. c), e contiene i principi di cui alla bozza di statuto-tipo approvata con la citata deliberazione n.9;

ATTESO che la tempificazione degli investimenti contenuta nel piano economico-finanziario dei Gestori A.V.S. S.p.A. e C.V.S. S.p.A. risulta migliorativa rispetto a quella contenuta nel Piano d’Ambito generale, consentendo pertanto di realizzare i livelli di servizio obiettivo in tempi più stretti, con evidente vantaggio per l’utenza;

VISTA la relazione del consulente, assunta agli atti dell’Ente, ove risulta verificato, a fronte di un piano di investimenti come sopra evidenziato, che le gestioni di A.V.S. S.p.A. e di C.V.S. S.p.A. mantengono nel tempo i requisiti di equilibrio economico, di solidità patrimoniale e di bancabilità consentendo pertanto di esprimere un giudizio positivo in merito alle condizioni di efficienza, efficacia ed economicità;

VERIFICATO che i Gestori A.V.S. S.p.A. e C.V.S. S.p.A. hanno sottoscritto la bozza di convenzione, allegata all’apposito provvedimento in approvazione nella presente seduta, che regolerà il rapporto di affidamento definitivo diretto a regime con tutte le clausole e condizioni ritenute necessarie e che si sono dichiarati disponibili alla stipula dell’atto definitivo non appena perfezionati anche formalmente gli obblighi in esso previsti;

VERIFICATO altresì che il Gestore A.I.M. Vicenza S.p.A. non soddisfa tutti i requisiti di cui all’art. 113, comma 5, lett. c) in quanto:

- svolge l’attività prevalente nel settore del servizio idrico integrato a favore di Comuni che non detengono quote della società;

- lo Statuto Sociale attuale non soddisfa le esigenze di controllo analogo previste dall'art.113 comma 5 lettera c) del T.U.E.L.;

PRESO ATTO che i Sindaci dei Comuni serviti dal Gestore A.I.M. Vicenza S.p.A., in data 20.02.2006, hanno unanimemente dato mandato alla società A.I.M. Vicenza S.p.A. di sviluppare il progetto teso alla costituzione di una nuova società partecipata dai trentuno Comuni ad oggi gestiti in quote proporzionali ai residenti la quale si doterà della capacità tecnica ed operativa per la gestione del servizio idrico integrato utilizzando in affitto la struttura aziendale di A.I.M. Vicenza Acqua S.p.A. (su tale argomento sono ancora in corso approfondimenti congiunti fra il Gestore e l'ATO al fine di verificarne la rispondenza con il quadro normativo in essere ed in particolare con l'art.113 comma 5 lettera c) del T.U.E.L.);

ATTESO che Acegas-Aps SpA risulta titolare delle seguenti concessioni:

- il Comune di Padova, con deliberazione di Giunta n. 120 del 21.12.1998, ha affidato ad A.M.A.G., municipalizzata del Comune di Padova, la concessione trentennale fino al 2028 per la gestione del servizio idrico integrato;
- in attuazione della deliberazione consiliare n. 50 del 18.04.1984, in data 30.7.1985 il Comune di Abano Terme ha sottoscritto con AMAG la convenzione trentennale per la gestione del servizio idropotabile;
- in attuazione della deliberazione consiliare n. 6 del 05.03.2002, in data 26.6.2002 il Comune di Abano Terme ha sottoscritto con A.M.A.G. la convenzione per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, con la medesima scadenza della convenzione per il servizio idropotabile;

RILEVATO che il Comune di Padova, con deliberazione di Giunta n. 654 del 24.12.2001, aveva disposto l'avvio del procedimento di quotazione in borsa di A.P.S. S.p.A. e che tale procedimento è stato completato in data 19.12.2003 attraverso l'atto di scissione totale ex art. 2504 *septies* c.c. con beneficiaria, per quanto riguarda i rami aziendali inerenti la gestione dei servizi pubblici locali, Acegas S.p.A. già quotata in borsa dal febbraio 2001;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 35 co. 11 della L. 448 del 28.12.2001, A.P.S. S.p.A. rientra nella fattispecie delle c.d. società quotande, ovvero quelle i cui Enti locali soci abbiano già deliberato al 1 gennaio 2002 di avviare il procedimento di quotazione in borsa da concludere entro il 31.12.2003;

CONSIDERATO che tale fattispecie normativa è equiparabile a quella prevista dal comma 15 bis del novellato art. 113 del T.U.E.L. ove si disciplina il proseguimento della titolarità delle concessioni nel caso di società già quotate, in quanto entrambe le disposizioni rispondono all'esigenza, di sicuro interesse pubblico, di tutela della consistenza patrimoniale degli Enti locali soci e di garanzia degli investimenti effettuati ed effettuandi dai risparmiatori in borsa;

ATTESO che l'Assemblea dei soci di M.B.S. S.p.A., che non soddisfa il requisito dimensionale di cui all'art. 10 della citata Legge Regionale per proseguire la gestione del servizio idrico integrato oltre il termine della salvaguardia, hanno inoltrato alla Regione la richiesta di modifica della Legge Regionale n. 5/98 al fine della variazione dei confini territoriali dell'Ambito tale che i Comuni serviti dal Gestore stesso siano ricompresi in altro Ambito Territoriale o, in subordine, qualora non fosse percorribile tale ipotesi, di procedere alla integrazione tramite fusione con il Gestore A.V.S. S.p.A. condividendone lo Statuto sociale e la forma di affidamento;

ATTESO altresì che l'Assemblea dei soci di A.P.G.A. S.r.l., che non soddisfa il requisito dimensionale di cui all'art. 10 della citata Legge Regionale per proseguire la gestione del servizio idrico integrato oltre il termine della salvaguardia, ha deliberato di addivenire, attraverso l'aggregazione (o altra forma equivalente) con Acegas-Aps S.p.A., alla gestione del servizio idrico integrato o, in subordine, qualora non fosse percorribile tale ipotesi, di richiedere l'attivazione della procedura di affidamento del servizio mediante gara ad evidenza pubblica;

VERIFICATO che l'ipotesi di aggregazione di cui sopra non è percorribile in quanto il Gestore Acegas-Aps S.p.A. prosegue la gestione del servizio idrico integrato in forza delle concessioni più sopra citate tale che un'eventuale fusione consentirebbe la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni oggi serviti da APGA S.r.l. da parte di Acegas-Aps S.p.A. solo fino al 31.12.2006;

RICHIAMATI:

- l'art. 5, comma 7 lett. b), c), d), e) della L.R. n. 5/98 che disciplina la competenza dell'Assemblea relativamente alle materie oggetto del presente provvedimento;
- l'art. 7, comma 2, lett. c) del vigente Statuto dell'Autorità d'Ambito che disciplina le competenze dell'Assemblea in materia di organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTI:

- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge n. 36 del 1994 (c.d. “Legge Galli”);

- la L.R. 27.3.1998, n. 5, che ha individuato l'Ambito Territoriale Ottimale denominato "Bacchiglione";
- lo Statuto dell'A.A.T.O. Bacchiglione;

DATO ATTO che in ordine alla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di determinare un quadro organizzativo a regime in relazione al quale i professionisti all'uopo incaricati possano procedere alla revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito nel rispetto del cronoprogramma allegato ai rispettivi incarichi;

SENTITI gli interventi dei Componenti l'Assemblea che hanno preso parte al dibattito che si riportano nel verbale della riunione;

CON I VOTI espressi nei termini di legge, che si riportano di seguito:

Votanti	82
Favorevoli	82
Contrari	0
Astenuti	7

DELIBERA

1. di prendere atto che il Gestore Acegas-Aps S.p.A. prosegue la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Padova e Abano Terme in ragione dei citati atti di concessione e relative convenzioni, ai sensi dell'art. 113, comma 15 bis del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), come argomentato in narrativa, fino alle rispettive scadenze;
2. di dare atto che la convenzione sottoscritta tra A.A.T.O. Bacchiglione e A.P.S. S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Padova e Abano Terme per il periodo 2003-2006 resterà in vigore fino al 31.12.2006, quale strumento di regolazione dell'espletamento del servizio idrico integrato erogato in forza di rapporti di servizio pubblico costituiti con le concessioni di cui al punto precedente;

3. di dare atto che a far data dall'1.1.2007 i rapporti tra Acegas-Aps S.p.A. e A.A.T.O. Bacchiglione saranno regolati da apposita convenzione, conforme a quella tipo degli altri Gestori a regime;
4. di mantenere in capo ad Acegas-Aps S.p.A. la salvaguardia per la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Saonara sino al 31.12.2006;
5. di stabilire sin d'ora che, qualora la Regione Veneto si esprima in senso contrario o non si sia ancora espressa entro il termine ultimo del 30.4.2006 in merito all'esclusione del Comune di Saonara dai confini dell'Ambito Bacchiglione, il servizio idrico integrato nel Comune di Saonara potrà essere gestito, in via alternativa, sentito il suddetto Ente:
 - ricomprendendo il territorio comunale di Saonara nel perimetro dell'area servita da C.V.S. Spa nel rispetto della normativa vigente a condizione che, entro il 31.5.2006, il Consiglio Comunale di Saonara abbia deliberato la propria partecipazione in detta società e che la stessa abbia assunto le conseguenti determinazioni;
 - attraverso l'indizione, entro il 30.6.2006, da parte dell'Autorità d'Ambito, di gara ad evidenza pubblica qualora, entro la data stabilita, non siano verificate le condizioni di cui al punto precedente;
6. di dare atto che la salvaguardia del Gestore A.I.M. Vicenza. S.p.A. nei Comuni indicati nella mappa del perimetro allegata alla vigente convenzione di gestione per il periodo 2003-2006 proseguirà in salvaguardia fino al 31.12.2006;
7. di procedere con successivo provvedimento all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla costituenda società operante nel territorio dei trentuno Comuni oggi serviti da A.I.M. Vicenza S.p.A. a condizione che detta società sia costituita nei termini di legge entro il 31.5.2006 e che tale società soddisfi alla stessa data i requisiti di cui all'art. 113 comma 5 lett. c) del T.U.E.L. Il servizio potrà anche avvenire, previo espresso accordo degli Enti locali e delle società interessate, attraverso la ripermetrazione dell'area servita da un altro Gestore affidatario "in house" appartenente all'ATO Bacchiglione ricomprendendovi i trentuno Comuni serviti oggi da A.I.M. Vicenza S.p.A., a condizione che si addivenga, entro il 31.5.2006, alla deliberazione di fusione per incorporazione e che siano rispettati i requisiti di cui all'art. 113 comma 5 lettera c) del T.U.E.L del 2000 e successive integrazioni e modificazioni e quelli di cui all'art. 9 commi 1 e 2 della L.R. 27 marzo 1998, n. 5. Qualora nei termini suddetti non siano verificati i requisiti di cui sopra, il servizio idrico integrato nei

Comuni oggi serviti da A.I.M. Vicenza S.p.A. potrà essere gestito attraverso l'indizione, entro il 30.06.2006, da parte dell'Autorità d'Ambito, di gara ad evidenza pubblica;

8. di dare atto che la salvaguardia del Gestore M.B.S. S.p.A. nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo proseguirà, ai sensi della convenzione vigente, fino al 31.12.2006;
9. di stabilire fin d'ora che il servizio idrico integrato nei Comuni oggi gestiti dal gestore M.B.S. S.p.A. potrà essere gestito, in via alternativa:
 - attraverso la ripermetrazione dell'area servita dal Gestore A.V.S. S.p.A. ricomprendendovi i Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, a condizione che si addivenga, entro il 31.05.2006, alla deliberazione di fusione per incorporazione e che siano rispettati i requisiti di cui all'art. 113 comma 5 lett. c del T.U.E.L.;
 - attraverso l'indizione, entro il 30.6.2006, da parte dell'Autorità d'Ambito, di gara ad evidenza pubblica qualora, entro la data stabilita, non siano verificate le condizioni di cui al punto precedente;
10. di dare atto che la salvaguardia del Gestore A.P.G.A. S.r.l. nei Comuni di Arzergreande, Brugine, Codevigo, Cona, Correzzola, Legnaro, Polverara, Piove di Sacco, Pontelongo, Sant'Angelo di Piove di Sacco, proseguirà, ai sensi della convenzione vigente, fino al 31.12.2006;
11. di stabilire fin d'ora che il servizio idrico integrato nei Comuni oggi gestiti da A.P.G.A. S.r.l. sarà erogato, a far data dal 01.01.2007 attraverso l'indizione entro il 30.6.2006, da parte dell'Autorità d'Ambito, di gara ad evidenza pubblica. Il servizio potrà anche avvenire, previo espresso accordo degli Enti locali e delle società interessate, attraverso la ripermetrazione dell'area servita da un altro Gestore affidatario "in house" appartenente all'A.T.O. Bacchiglione ricomprendendovi i 10 Comuni serviti oggi da A.P.G.A. S.r.l., a condizione che si addivenga, entro il 31.5.2006, alla deliberazione di fusione per incorporazione e che siano rispettati i requisiti di cui all'art. 113 comma 5 lettera c) del T.U.E.L. e ss.ii.mm. e quelli di cui all'art. 9 commi 1 e 2 della L.R. 27 marzo 1998, n. 5;
12. di dare atto, in forza delle argomentazioni riportate in narrativa, che il Gestore A.V.S. S.p.A. soddisfa tutti i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per gestire, in forza di un affidamento diretto, il servizio idrico integrato nei Comuni oggi serviti da A.V.S. S.p.A.

stessa e si conforma ai principi contenuti nella bozza di statuto-tipo approvata con la citata deliberazione n. 9;

13. di dare atto, in forza delle argomentazioni riportate in narrativa, che il Gestore C.V.S. S.p.A. soddisfa i requisiti stabiliti dalla normativa vigente per gestire, in forza di un affidamento diretto, il servizio idrico integrato nei Comuni oggi serviti da C.V.S. S.p.A. stessa e si conforma ai principi contenuti nella bozza di statuto-tipo approvata con la citata deliberazione n. 9;

14. di ritenere superato, una volta risolte le opzioni enunciate, quanto disposto dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 5 di reg. del 30.3.2001;

15. di riconoscere al Presidente dell'Autorità d'Ambito la facoltà di apportare le modifiche che si rendessero necessarie a realizzare le volontà assembleari sopra espresse.

La presente deliberazione viene dichiarata, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Si esprime parere: FAVOREVOLE

Data, 21.3.2006

IL DIRETTORE
(ing. Vanni Carraro)